



**FABULAE DRAMATIS** pubblicano video e singolo "The City (Translucent)"

PROGRESSIVE | AVANT GARDE METAL

Benvenuto a "La città -  
(Traslucida)".

Forza, entra! Nessuno ti vedrà. A  
nessuno importa.

Gli abitanti si ignorano a vicenda,  
nonostante vivano l'uno accanto  
all'altro. Perciò vivono come se  
fossero invisibili. Proprio come i  
palazzi di plastica trasparente

intorno a loro.

In questo luogo, TU, l'individuo, non fai più parte della società. TU  
sei una proprietà, un prodotto di scambio.

Gli abitanti della città traslucida sono manipolati da potenti artiglieri  
che muovono corde dall'alto. Sono burattini che si comportano in modo  
controllato. Non coscienti, perciò non liberi. Camminano per strada,  
come se gli altri non esistano. I musicisti non possono suonare  
liberamente e i loro movimenti e il modo in cui percepiscono la realtà  
sono controllati dalle forze che gestiscono il mondo in cui vivono.  
Nessuno li ascolta, nessuno li vede...fino a quando decidono di essere  
autonomi e liberare se stessi dalla schiavitù.

**Il potere** è impersonato da un essere femminile, animale. Un essere  
malvagio che controlla il teatro di burattini al di sopra della città  
di plastica. Il suo sguardo di ferocia verso le marionette riempie la  
città di tossicità. Una caratteristica speciale di questo mondo di  
plastica.

**La donna** confinata nel cubo di vetro rimpiange di aver perso la sua  
libertà. Abbandonata e lasciata sola nell'oblio, subisce una  
metamorfosi. Strappandosi la pelle, si trasforma in un mostro simile ad  
un ciclope che vede tutto ma rimane invisibile. Rivendica "il mimetismo  
per sopravvivere" e accetta la gabbia come un modo per elevare il suo  
destino ad un alto grado di purezza spirituale.

**The City - (Translucent)- La città - (Traslucida)-** si riferisce alla  
società moderna, protagonisti, i burattini di conformità. Alcuni si  
adattano all'ambiente velenoso, altri riescono a liberarsi e alcuni  
osano addirittura guardare oltre i muri invisibili. Questo pezzo ci  
lascia con una domanda: a quanta libertà dobbiamo rinunciare prima di  
aprire gli occhi?

Traduzione a cura di: Antonio Meloni.